



Giubileo della nostra Parrocchia della Cattedrale

Domenica 17 aprile 2016

Ci raduneremo alle ore 9.30 presso *Madonna Refugium Peccatorum*; entreremo per la Porta Santa, dove saremo accolti dal Vescovo, per celebrare insieme l'Eucaristia alle ore 10.15.

Tutte le persone della Comunità parrocchiale della Cattedrale sono invitate a partecipare:

ragazzi, giovani, famiglia, adulti, anziani, per domandare la Misericordia del Signore su di noi e sui nostri fratelli.



Giovedì 31 marzo è morta, nella Casa di San Fior,
Suor Maria Fulgenzia Gallon
di 83 anni.
Suor Fulgenzia ha vissuto per tanti anni a Chioggia, dedicandosi al servizio dei Bambini nella

Scuola Materna del Santo Volto.
Una **Santa Messa di suffragio** verrà celebrata nella **Chiesa di San Francesco Lunedì 4 aprile alle ore 18**.
Invitiamo a partecipare soprattutto le famiglie che hanno goduto del suo servizio.

Ragazzi

Catechismo mercoledì ore 16.45

Genitori e Adulti

Mercoledì 6 aprile alle ore 18
in Centro Parrocchiale
**PASQUA DI MISERICORDIA
E SACRAMENTI**



Incontro del Vangelo

Venerdì alle ore 21
in Cattedrale

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 - 12 - 18

Sabato e Vigilie ore 18

ORARIO LEGALE:

La Messa festiva vespertina è alle ore 18

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare** con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10 - **Santa Messa per i defunti**

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**

ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Confessioni nell'Anno del Giubileo

Cattedrale

Ogni Giorno ore 16.30-18

Giovedì ore 9.30-11.30

Sabato ore 10-12; 15.30-18

Chiesa San Francesco

Mercoledì, Venerdì, Sabato: ore 9.30-11.30

da Lunedì a Venerdì: ore 15.45-17.30

Martedì

ore 15-16.30

**Aiuto allo studio
per i ragazzi della
Scuola Media,**

Centro Parrocchiale



Sabato alle ore 16 ospitiamo in Cattedrale la celebrazione della **Cresima per la Parrocchia dei Salesiani**.



VOCÈ

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 3 Aprile 2016 | **2a DOMENICA DI PASQUA**
FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La Fede: esperienza da vedere e toccare

Grazie, Tommaso!

Sei un uomo concreto, che vuole toccare con mano.

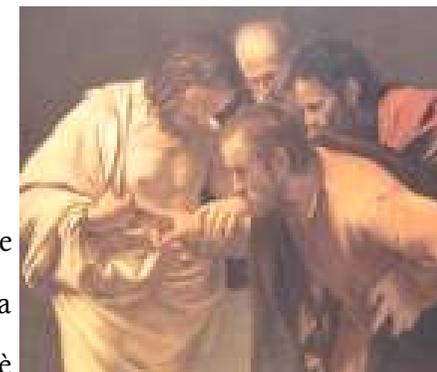
Gesù ti ha fatto mettere il dito nella ferita del suo petto, accanto al cuore.

Così hai 'toccato' che Gesù risorto non è un fantasma, ma è lo stesso uomo in carne e ossa che era stato crocifisso e messo nel sepolcro. Ora lo incontri come VIVO E PRESENTE.

E noi? Noi, innanzitutto abbiamo motivo di fidarci di chi ha visto e creduto prima di noi.

Inoltre, abbiamo così tante tracce della Presenza del Signore Gesù nella nostra vita, da poter dire: CREDO perché HO VISTO. CREDO perché VEDO.

Grazie, Tommaso!



Giubileo della Città di Chioggia

Oggi, Domenica 3 aprile alle ore 16

La Porta Santa viene aperta
nella Chiesa di San Domenico

per la *Festa del Crocifisso*.

Tutti i cristiani della Città di Chioggia sono chiamati a partecipare.

Saremo accompagnati
dal vescovo *Dino De Antoni*,
che poi benedirà il mare





La festa della Divina Misericordia

Nei Venerdì di Quaresima ci siamo trovati in Chiesetta San Pieretto a pregare la Coroncina della Misericordia, diffusa in tutto il mondo ad opera di Santa Faustina Kowalska. Una preghiera semplice che coincide con l'ora della morte di Gesù in croce. Nell'ottobre 1937 a Cracovia, Gesù le ha raccomandato di onorare l'ora della sua morte, che lui stesso ha chiamato "un'ora di grande misericordia per il mondo intero". "In quell'ora fu fatta grazia al mondo intero, la misericordia vinse la giustizia".

Gesù aveva pure raccomandato di istituire una festa della Divina Misericordia, che Papa Giovanni Paolo II propose a tutta la Chiesa nella seconda domenica

di Pasqua, quando nel Vangelo Gesù risorto appare agli apostoli e dice: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Angelus e/o Regina coeli

Nel tempo pasquale, che dura fino a Pentecoste -15 maggio- la preghiera dell'Angelus viene sostituita dalla preghiera Regina Coeli:

*Regina coeli laetare, alleluia:
Quia quel meruisti portare, alleluia,
Resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.*

Regina del cielo rallegrati, alleluia!
Cristo che hai portato nel grembo,
alleluia!

E'risorto come aveva promesso,
alleluia!
Prega il Signore per noi, alleluia.

I cristiani pregano l'Angelus o il Regina coeli tre volte al giorno, accompagnati dal suono della grande campana: mattino, mezzogiorno, tramonto.

Avvisi e appuntamenti

- A Pasqua abbiamo visto i **drappi rossi nuovi** sulle prime panche della Cattedrale: **Grazie a chi vorrà contribuire** offrendone qualcuno o anche solo un metro...

- In questi giorni la **Chiesetta di San Pieretto** rimane chiusa per lavori di ristrutturazione.

- Lunedì ore 21 in Centro parrocchiale: **Scuola di Comunità** proposta da *Comunione e Liberazione*: Che cos'è la Chiesa.

- Su **Nuova Scintilla** di questa settimana alcuni interventi del **Vescovo Adriano**: il discorso del Giovedì santo ai sacerdoti e un giudizio sulla libertà di educazione nella scuola.

- Venerdì 8 aprile verrà pubblicato il *documento del Papa sul Sinodo della famiglia*, dal titolo: **Amoris laetitia, La gioia dell'amore.**

Vivere la Misericordia

Noi peccatori, con il perdono, diventiamo creature nuove, ricolmate dallo spirito e piene di gioia.

Ora una nuova realtà comincia per noi: un nuovo cuore, un nuovo spirito, una nuova vita. Noi, peccatori perdonati, che abbiamo accolto la grazia divina, possiamo persino insegnare agli altri a non peccare più.

"Ma Padre, io sono debole, io cado, cado".
"Ma se cadi, alzati! Alzati!". Quando un bambino cade, cosa fa? Solleva la mano alla mamma, al papà perché lo faccia alzare. Facciamo lo stesso! Se tu cadi per debolezza nel peccato, alza la tua mano: il Signore la prende e ti aiuterà ad alzarti. Questa è la dignità del perdono di Dio! La dignità che ci dà il perdono di Dio è quella di alzarci, metterci sempre in piedi, perché Lui ha creato l'uomo e la donna perché stiano in piedi. Dice il Salmista: «Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo...»

Il perdono di Dio è ciò di cui tutti abbiamo bisogno, ed è il segno più grande della sua misericordia.

Un dono che ogni peccatore perdonato è chiamato a condividere con ogni fratello e sorella che incontra.

Tutti coloro che il Signore ci ha posto accanto, i familiari, gli amici, i colleghi, i parrocchiani... tutti sono, come noi, bisognosi della misericordia di Dio. È bello essere perdonato, ma anche tu, se vuoi essere perdonato, perdona a tua volta. Perdona!

Ci conceda il Signore, per intercessione di Maria, Madre di misericordia, di essere testimoni del suo perdono, che purifica il cuore e trasforma la vita.

Papa Francesco
Udienza Mercoledì 30 marzo 2016



Esperienze di Misericordia

La prima esperienza della resurrezione è la misericordia.

Le donne del Vangelo non sono lasciate sole nel loro dolore, ma Cristo si avvicina, non aspetta nemmeno un secondo nell'incontrare Maddalena e la lancia verso gli apostoli perché desidero di incontrare anche loro, di dire che li ha salvati tutti, che ora sono pieni di speranza, che ora hanno la vita eterna.

Cristo chiede a Pietro: "Mi ami tu?"; prepara loro da mangiare, quale affetto, quale amore immenso nutre per loro e per noi. Facciamo esperienza della sua misericordia? Dovremmo gridare al mondo intero la sua misericordia, come del resto ha chiesto Gesù stesso a Santa Faustina.

Gesù ha chiesto di essere riconosciuto prima di tutto per la sua misericordia e non per la resurrezione. Non pare strano? È di Cristo il non apparire maestoso, ma solo come il Dio che ama. Gesù faceva così anche per i miracoli e così fa con la resurrezione. Non vuole affermare la sua potenza ma vuole dire che ama. Questa è resurrezione che io ho vissuto...questa misericordia potente e non appariscente, verso di me e verso tutti. Bisogna che gridiamo la sua misericordia. Senza la sua misericordia non vivo. La croce ci salva e la sua resurrezione ne è testimonianza!

da una testimonianza vissuta